

LA VIOLENZA SULLE DONNE  
**È UN REATO**



REPORT

**AZIONI E INTERVENTI  
PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA**



# REPORT

## AZIONI E INTERVENTI PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA

p. 6



**SOCIALE**

p. 18



**SANITÀ**

p. 21



**LAVORO**

---

p. 25



**STRUMENTI**

p. 28



**FORMAZIONE**

p. 29



**FORZE  
DELL'ORDINE**

## **SARA FERRARI**

**Assessore all'università e ricerca, politiche giovanili,  
pari opportunità, cooperazione allo sviluppo**

Il nostro impegno a sostegno delle donne vittime di violenza non nasce certo oggi. La legge provinciale 6/2010 ha posto le basi, in Trentino, per l'attivazione di una molteplicità di iniziative. Non appena approvata la legge è stato da subito costituito il Comitato per la tutela delle donne vittime di violenza, dal quale si è generata la Rete dei soggetti antiviolenza, grazie a una sinergia tra pubblico e privato che si va consolidando anno dopo anno. I servizi sociali territoriali lavorano in collaborazione con i servizi gestiti dal privato sociale con un unico obiettivo, la presa in carico della donna che ha subito violenza e il supporto totale per costruire assieme un progetto di uscita dalla violenza. Enti e associazioni del privato sociale che hanno fatto dell'accoglienza la loro ragione sociale, accolgono queste donne, le ascoltano, dialogano e individuano soluzioni alternative, fornendo tutti gli strumenti necessari per ricreare un nuovo percorso di vita, in rete con gli altri operatori coinvolti. A tutte queste persone va naturalmente il nostro ringraziamento per il lavoro insostituibile che svolgono quotidianamente.

Vorrei anche ricordare la preziosa sinergia nella raccolta di dati e informazioni avviata nel 2012 da Provincia e Forze dell'Ordine, che ha permesso di dar vita ad un sistema di rilevazione e di monitoraggio capillare delle denunce. Forze dell'Ordine che vanno ringraziate anche per la disponibilità ad una formazione ulteriore e puntuale sul fenomeno, e per l'aiuto a leggere e affrontare questa piaga. Grazie a questo sistema possiamo ricavare indicazioni affidabili per sapere quali caratteristiche assume in Trentino il fenomeno della violenza di genere, come si evolve nel tempo, quali azioni sono più efficaci per contrastarlo e per dare assistenza alle vittime.

In Trentino, proprio per questo, sono maggiori le denunce, e non certo perché ci sono più donne a subire violenza, ma perché ci sono più donne che denunciano sapendo di avere una rete di soggetti che si occupano di loro, in una virtuosa collaborazione pubblico-privato.

Certo, non dobbiamo mai abbassare la guardia: sappiamo infatti che la violenza alle donne non è un fenomeno in calo, ma si presenta costante negli anni. Per di più, per una donna su due, l'autore è un familiare, quindi una persona di casa, il marito, l'ex-partner, il compagno, e questa forse è davvero la violenza peggiore.

E se in Trentino lavorare assieme fra diversi enti e soggetti è già una realtà, possiamo e dobbiamo fare qualcosa in più. Per questo ci siamo concentrati sulla prevenzione e sull'educazione di genere nelle scuole, per insegnare ai giovani a rapportarsi tra di loro con rispetto. Investiamo poi nella sensibilizzazione e nella conoscenza: questa pubblicazione, rivolta agli operatori che in Trentino entrano in contatto con le donne vittime di violenza, si muove proprio in tale direzione.

## LUCA ZENI

### Assessore alla salute e politiche sociali

Con questa pubblicazione vogliamo consegnare agli operatori, che quotidianamente si trovano ad affrontare situazioni di violenza di genere, uno strumento di lavoro per muoversi, in un ambito così delicato, con forme e modalità comuni. È quello che la Provincia autonoma ha fatto nel 2014, con la sottoscrizione dell'Intesa istituzionale di adesione alle Linee guida per il contrasto alla violenza sulle donne, insieme all'Azienda sanitaria, al Commissariato del Governo, al Consiglio delle Autonomie locali, alla Procure della Repubblica di Trento e Rovereto e all'Ordine delle assistenti sociali. La sinergia fra enti diversi è sicuramente il modo più efficace e tempestivo per dare risposta alle donne vittime di violenza. Lo dicono non solo i più importanti strumenti normativi a livello europeo, ma la stessa Risoluzione del Parlamento Europeo dell'aprile 2011, che riconosce come nessun intervento singolo permette di eliminare la violenza di genere, ma solo un insieme di azioni potrà ridurre in modo significativo questo tipo di violenza e le sue conseguenze.

L'intesa sancisce proprio l'importanza del lavoro in rete, quale strumento strategico per costruire un percorso integrato contro la violenza alle donne fra i diversi attori. In quest'ottica la legge provinciale n.6 del 2010 (Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime) promuove la rete di collaborazione e coordinamento tra tutti gli enti e i soggetti che intervengono nei casi di violenza contro le donne. In particolare, da un punto di vista sociale, i servizi degli enti territoriali lavorano in stretta connessione con i servizi antiviolenza sia residenziali sia di consulenza e orientamento gestiti dagli enti del privato sociale nell'ambito del coordinamento del Servizio politiche sociali della Provincia.

Dal punto di vista sanitario, gli operatori, i medici e gli infermieri agiscono principalmente nelle situazioni acute o di emergenza, purtroppo per le conseguenze dirette di atti di maltrattamento o violenza. La donna viene inoltre indirizzata ai consultori, la cui mission è proprio l'intervento preventivo del fenomeno della violenza di genere e la presa in carico delle donne vittime.

Vi sono poi iniziative tangibili per migliorare l'assistenza concreta alle vittime, che possono accedere per esempio alle prestazioni sanitarie aggiuntive riconosciute dalla Provincia, rispetto a quelle del servizio sanitario nazionale, quali ad esempio quelle odontoiatriche. Inoltre è prevista per le vittime di violenza l'esenzione dal ticket sia per l'accesso al pronto soccorso sia per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogate nell'ambito del pronto soccorso.

Va anche ricordata la possibilità di usufruire di un anticipo della quota del risarcimento del danno morale stabilito dall'autorità giudiziaria, grazie a un fondo di solidarietà.

Ad integrazione e completamento di tutti gli interventi a disposizione per le donne, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente l'azione provinciale a contrasto della violenza è prevista la sperimentazione di un modello innovativo di intervento multidisciplinare di presa in carico delle vittime, sulla base di analoghe esperienze messe in campo in alcuni paesi del Nord Europa.

## INTERVENTO SOCIALE



### SOCIALE

L'intervento sociale a favore delle donne vittime di violenza viene assicurato dai Servizi sociali territoriali e dai servizi antiviolenza sia residenziali che di consulenza e orientamento gestiti dagli enti del privato sociale.

Questi in stretta collaborazione fra loro e in connessione con gli altri componenti della rete antiviolenza (Forze dell'ordine e Azienda provinciale per i servizi sanitari) offrono alle donne ed ai loro figli un percorso di sostegno e di uscita dalla violenza attraverso interventi di diverso livello di protezione e tutela.

#### SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI

Il percorso di accompagnamento della donna che ha subito violenza è attuato nell'ambito dei servizi sociali dagli assistenti sociali attraverso la presa in carico della donna che può accedere ai servizi stessi direttamente o in via indiretta, nell'ambito delle Comunità di riferimento.

#### SERVIZI DEL PRIVATO SOCIALE

Nove sono gli enti che offrono servizi specializzati alle donne vittime di violenza.

**I servizi di accoglienza residenziale** si articolano in:

- **Casa rifugio**  
Struttura di ospitalità temporanea a indirizzo segreto rivolta a donne sole o con figli minori vittime di violenza per le quali la problematica prevalente è quella della protezione da persone violente, intrusive o dannose.
- **Case di accoglienza**  
Strutture di ospitalità temporanea per donne sole o con figli minori vittime di violenza che presentano problematiche di disagio personale, familiare o sociale, che rendano necessari specifici interventi di supporto socio-assistenziale. In provincia di Trento, tali strutture sono gestite da Fondazione Famiglia Materna, Casa di accoglienza alla vita "Padre Angelo", Punto d'Approdo, Casa Tridentina della Giovane.
- **Alloggi in autonomia**  
Strutture di ospitalità temporanea per donne sole o con figli minori che si caratterizzano per l'autonomia abitativa in un appartamento destinato al singolo nucleo familiare, con specifiche caratteristiche di presidio e protezione. In provincia di Trento tali strutture sono gestite da Fondazione Famiglia Materna, Casa di accoglienza alla vita "Padre Angelo", Punto d'Approdo, ATAS, ANFFAS, Casa Rifugio e A.L.F.I.D.

**I servizi non residenziali** offrono sostegno, orientamento e consulenza psicosociale e legale. In provincia di Trento tali servizi sono gestiti da Centro Antiviolenza e A.L.F.I.D.

È inoltre attivo un percorso di rieducazione rivolto ai maltrattanti, gestito dalla Fondazione Famiglia Materna e da A.L.F.I.D.

## SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI

Il percorso di accompagnamento della donna che ha subito violenza è attuato nell'ambito dei servizi sociali dall'assistente sociale attraverso la presa in carico della donna che può accedere ai servizi stessi direttamente o in via indiretta (ad esempio attraverso un parente o l'invio da un altro servizio).

Nel servizio sociale la donna viene accolta e le viene offerto un primo supporto concreto che potrà aiutarla a pensare alla possibilità di soluzioni alternative. Tale supporto si concretizza nell'ascolto empatico, nel dialogo e nella costruzione condivisa di un progetto verso un percorso di uscita dalla violenza che vede l'attivazione delle risorse personali, familiari e amicali della donna e di tutti i possibili servizi attivabili, in rete con gli altri operatori coinvolti.

### COMUNITÀ DELLA VALLE DI FIEMME

Via Alberti, 4 - 38033 Cavalese  
TEL. 0462 241391 - FAX 0462 241322  
sociale@comunitavaldifiemme.tn.it

### COMUNITÀ DEL PRIMIERO

Via Roma, 19 - 38054 Tonadico  
TEL. 0439 64643 - FAX 0439 62372  
sociale@primiero.tn.it

### COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO

Piazzetta Ceschi, 1 - 38051 Borgo Valsugana  
TEL. 0461 755565 - FAX 0461 755589  
sociale@comunitavalsuganaetesino.it

### COMUNITÀ ALTA VALSUGANA E BERSNTOL

Piazza Gavazzi, 4 - 38057 Pergine Valsugana  
TEL. 0461 519600 - FAX 0461 531620  
servizio.sociale@comunita.altavalsugana.tn.it

### COMUNITÀ ROTALIANA KÖNIGSBERG

Via Cavallegeri, 19 - 38016 Mezzocorona  
TEL. 0461 609062 - FAX 046 609888  
segreteria.sas@comunitarotaliana.tn.it

### COMUNITÀ DELLA PAGANELLA

Piazzale Paganella, 3 - 38010 Andalo  
TEL. 0461 585230 - FAX 0461 589170  
sociale@comunita.paganella.tn.it

### COMUNITÀ DELLA VAL DI CEMBRA

V.le IV° Novembre, 68 - 39034 Cembra Lisignago  
TEL. 0461 680032 (int. 1) - FAX 0461 1788031

### COMUNITÀ DELLA VALLE DEI LAGHI

Piazza Mons. Perli, 3 - 38070 Vezzano  
TEL. 0461 340163 - FAX 0461 340857  
segreteria.sociale@comunita.valledeilaghi.tn.it

### MAGNIFICA COMUNITÀ DEGLI ALTIPIANI CIBRI

Fraz. Gionghi, 107 - 38046 Lavarone  
TEL. 0464 784170 - FAX 0464 780899  
segreteria@comunita.altipianicimbri.tn.it

### COMUNITÀ DELLA VAL DI NON

Via Pilati, 17 - 38023 Cles  
TEL. 0463 601639 - FAX 0463 601656  
sociale@comunitavaldinon.tn.it

### COMUNITÀ DELLA VALLE DI SOLE

Via IV Novembre, 4 - 38027 Malè  
TEL. 0463 901029 - FAX 0463 901985  
segreteria@comunitavalledisole.tn.it

### COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

Via P. Gnesotti, 2 - 38079 Tione di Trento  
TEL. 0465 339519 - FAX 0465 321077  
serviziosocioassistenziale  
@comunitadellegiudicarie.it

### COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO

Via Rosmini, 5/B - 38066 Riva del Garda  
TEL. 0464 571729 - FAX 0464 571779  
sociale@altogardaeledro.tn.it

### COMUNITÀ DELLA VALLAGARINA

Via Pasqui, 10 (1° Piano) - 38068 Rovereto  
TEL. 0464 018252 / 018254  
FAX 0464 421007  
servizio.sociale  
@comunitadellavallagarina.tn.it

### COMUN GENERAL DE FASCIA

Strada di Prè de geija, 2 38036 Pozza di Fassa  
TEL. 0462 762156 - FAX 0462 762159  
sociale@comungeneraldefascia.tn.it

### COMUNE DI ROVERETO

Via Pasqui, 10 - 38068 Rovereto  
TEL. 0464 452135 - FAX 0464 452361  
servizisociali@comune.rovereto.tn.it

### COMUNE DI TRENTO

Via Alfieri, 6 - 38122 Trento  
TEL. 0461 884477 - FAX 0461 884497  
servizio\_attivitasociali@comune.trento.it





## **Centro Antiviolenza** Coordinamento Donne

**INDIRIZZO** Via Dogana, 1 - TRENTO

**TEL.** 0461 220048 - 1522

**FAX** 046 1223476

**E-MAIL** [centroantiviolenzatn@tin.it](mailto:centroantiviolenzatn@tin.it)

**ORARIO** Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì: 8.30 - 16.30 / Mercoledì 13.00 - 19.00

**SERVIZI RESIDENZIALI** No

**SERVIZI NON RESIDENZIALI** Sì

### **SERVIZI OFFERTI**

- Ascolto telefonico per informazioni di prima necessità e urgenza;
- Colloqui psico-sociali alle donne che subiscono o hanno subito violenza;
- Valutazione del rischio;
- Informazione e sostegno per riconoscere e valutare le conseguenze della violenza;
- Sostegno nel riconoscimento delle dinamiche caratterizzanti il comportamento aggressivo del partner e nell'attivazione di forme di tutela personalizzate;
- Sostegno nella presa di contatto con i servizi sociosanitari e nel disbrigo di pratiche;
- Orientamento legale;
- Colloqui con parenti, amici e conoscenti di donne vittime di violenza;
- Colloqui con figure professionali che vengono in contatto con donne vittime di violenza;
- Consulenze per tesi di laurea;
- Corsi di formazione rivolti a operatori dei servizi sociosanitari, forze di polizia, avvocati, ecc...





## **ALFID** onlus Associazione Laica Famiglie in Difficoltà

**INDIRIZZO** Via Lunelli, 4 - TRENTO

**TEL.** 0461 235008 - 233528

**E-MAIL** [info@alfid.it](mailto:info@alfid.it)

**ORARIO** dal Lunedì al Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00

**SERVIZI RESIDENZIALI** Sì (Alloggi in autonomia)

**SERVIZI NON RESIDENZIALI** Sì

### **SERVIZI OFFERTI**

- Intervento pronta emergenza telefonica (durante l'orario di apertura);
- Ascolto, consulenza e accompagnamento;
- Orientamento alla consulenza legale;
- Supporto psicologico;
- Consulenza psico-sociale;
- Consulenza a familiari o conoscenti della vittima;
- Supporto ai figli;
- Orientamento lavorativo;
- Consulenza agli operatori sul tema della violenza contro le donne e sulla gestione della violenza nei rapporti di prossimità.



**Casa Rifugio**  
*per Donne in Situazione di Violenza*  
*- Provincia di Trento -*



## **Casa Rifugio**

TEL. 348 5451469

E-MAIL [iacasarifugio@gmail.com](mailto:iacasarifugio@gmail.com)

ORARIO 24 ore su 24

SERVIZI RESIDENZIALI Sì (Casa rifugio, alloggi in autonomia)

SERVIZI NON RESIDENZIALI No

### **SERVIZI OFFERTI**

- Reperibilità telefonica 24h su 24;
- Intervento di pronta emergenza telefonica;
- Intervento di pronta emergenza residenziale;
- Consulenza psico-sociale;
- Supporto ai figli;
- Accompagnamento sul territorio;
- Informazione;
- Consulenza ad operatori;
- Orientamento lavorativo;
- Accompagnamento verso l'autonomia.

Associazione Cattolica Internazionale  
Al servizio della Giovane



Casa Trentina della Giovane



## Casa Trentina della Giovane A.C.I.S.J.F.

**INDIRIZZO** Via Prepositura, 58 - TRENTO

**TEL.** 0461 234315

**E-MAIL** [acisjf.tn@casadellagiovane.191.it](mailto:acisjf.tn@casadellagiovane.191.it)

**ORARIO** 24 ore su 24

**SERVIZI RESIDENZIALI** Sì (Casa di accoglienza)

**SERVIZI NON RESIDENZIALI** No

### SERVIZI OFFERTI

- Reperibilità telefonica 24h su 24;
- Intervento pronta emergenza telefonica;
- Protezione e tutela;
- Informazione;
- Consulenza psicosociale;
- Accompagnamento ai servizi sul territorio;
- Fornitura di vestiario.



Casa Accoglienza alla Vita  
"Padre Angelo"  
- onlus -



## **Casa Accoglienza alla Vita "Padre Angelo" onlus**

**INDIRIZZO** Viale Bolognini, 28 - TRENTO (entrata Via Adamello, 1)

**TEL.** 0461 925751

**E-MAIL** [info@casapadreangelo.it](mailto:info@casapadreangelo.it)

**ORARIO** da Lunedì a Venerdì: 8.30 -16.30

Servizi residenziali 24 ore su 24

**SERVIZI RESIDENZIALI** Sì (Casa di accoglienza, alloggi in autonomia)

**SERVIZI NON RESIDENZIALI** No

### **SERVIZI OFFERTI**

- Reperibilità telefonica 24h su 24;
- Informazione;
- Consulenza psicosociale;
- Supporto ai figli;
- Orientamento lavorativo;
- Accompagnamento sul territorio;
- Visite vigilate e di Spazio Neutro.



## Fondazione Famiglia Materna

**INDIRIZZO** Via Saibanti, 6b - ROVERETO

**TEL.** 0464 435200

Per emergenza notte e festivi: 0464 435044 (24h)

**E-MAIL** [info@famigliamaterna.it](mailto:info@famigliamaterna.it)

**ORARIO** da Lunedì a Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00

Servizi residenziali 24 ore su 24

**SERVIZI RESIDENZIALI** Sì (Casa di accoglienza, alloggi in autonomia)

**SERVIZI NON RESIDENZIALI** No

### SERVIZI OFFERTI

- Reperibilità telefonica 24h su 24;
- Informazione;
- Consulenza psicosociale;
- Consulenza a familiari o conoscenti della vittima;
- Supporto ai figli;
- Orientamento lavorativo.



## **Punto d'Approdo** Società cooperativa sociale - Onlus

SERVIZI RESIDENZIALI Sì (Case di accoglienza e alloggi in autonomia)

SERVIZI NON RESIDENZIALI No

### **Casa l'Approdo** (per donne sole)

INDIRIZZO Via Valbusa Grande, 48 - ROVERETO

TEL. 0464 421707

E-MAIL [coordinamentoapprodo@puntodapprodo.it](mailto:coordinamentoapprodo@puntodapprodo.it)

ORARIO 24h su 24

#### **SERVIZI OFFERTI**

- Reperibilità telefonica 24h su 24;
- Informazione;
- Consulenza psicosociale;
- Orientamento lavorativo;
- Accompagnamento sul territorio.

### **Casa Fiordaliso** (per mamme con bambini)

INDIRIZZO Viale Schio, 3 - ROVERETO

TEL. 0464 486976

E-MAIL [coordinamentofiordaliso@puntodapprodo.it](mailto:coordinamentofiordaliso@puntodapprodo.it)

ORARIO 24h su 24

#### **SERVIZI OFFERTI**

- Reperibilità telefonica 24h su 24;
- Informazione;
- Consulenza psicosociale;
- Supporto ai figli;
- Orientamento lavorativo;
- Accompagnamento sul territorio;
- Visite vigilate e Spazio Neutro.

## **atas** onlus

**INDIRIZZO** Via Lunelli, 4 - 8° piano - TRENTO

**TEL.** 0461 263330

**E-MAIL** info@atas.tn.it

**ORARIO** dal Martedì al Venerdì: 09:00 - 12:00

**SERVIZI RESIDENZIALI** Sì (Alloggi in autonomia)

**SERVIZI NON RESIDENZIALI** No

### **SERVIZI OFFERTI**

- Progettazione individualizzata;
- Educazione all'abitare;
- Introduzione nel condominio e nel quartiere;
- Orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio.





## **ANFFAS** Progetto STAIRWAY

**INDIRIZZO** Via Giusti, 57 - TRENTO

**TEL.** 328 9529568 (Responsabile di progetto: Gaia Bovolenta)

**E-MAIL** g.bovolenta@anffas.tn.it

**ORARIO** 8.00 - 16.00 per contatti telefonici,  
24 ore su 24 per il servizio residenziale

**SERVIZI RESIDENZIALI** Sì (Alloggi in autonomia)

**SERVIZI NON RESIDENZIALI** No

### **SERVIZI OFFERTI**

- Consulenza psico-sociale;
- Supporto ai figli;
- Accompagnamento ai servizi sul territorio;
- Informazione;
- Orientamento lavorativo;
- Accompagnamento verso l'autonomia.





## Percorso Antiviolenza per uomini

Intervento psicoeducativo specializzato rivolto agli uomini che hanno agito violenza fisica, psicologica, economica, sessuale o *stalking* nei confronti delle loro partner o ex partner.

Il percorso, attraverso la metodologia del lavoro di gruppo, punta a rendere responsabili dei comportamenti agiti e delle loro conseguenze gli uomini che utilizzano la violenza, insegnando loro, in un secondo momento, modalità di risposte non violente. Obiettivo principale è quello di ridurre la possibilità di una recidiva violenta.

Ogni gruppo è formato da 10-12 uomini ed è condotto da due professionisti (un uomo e una donna), con una formazione specifica in questo tipo d'intervento.

Il percorso è strutturato in 28 incontri settimanali per ciascun partecipante, della durata di due ore ciascuno, in orario serale.

Il progetto prevede anche il "contatto partner", un contatto telefonico rivolto alle partner o ex partner degli uomini che frequentano il percorso con il doppio obiettivo di monitorare la sicurezza delle donne contattate e fornire loro le informazioni necessarie per l'accesso ai servizi della rete antiviolenza. Il "contatto partner" si focalizza inoltre sul raccogliere informazioni relative ad eventuali recidive violente da parte del maltrattante che sta seguendo il percorso e di comunicare alla donna eventuali interruzioni della frequenza al percorso.

TEL. 335 1802162  
ORARIO Lunedì e Mercoledì: 14.00 - 18.00  
Giovedì e Venerdì: 10.00 - 13.00  
E-MAIL [cambiamenti.antiviolenza@gmail.com](mailto:cambiamenti.antiviolenza@gmail.com)  
SITO [www.famigliamaterna.it/cambiamenti](http://www.famigliamaterna.it/cambiamenti)





### Pronto Soccorso e Unità Operative di Ginecologia

In questi contesti gli operatori, medici ed infermieri, agiscono principalmente nelle situazioni acute o di emergenza per le conseguenze dirette di atti di maltrattamento o violenza. Alle donne che hanno subito violenza sessuale viene proposta la visita ginecologica con eventuali prelievi di materiale biologico ritenuti pertinenti anche ai fini giudiziari. I professionisti garantiscono la gestione clinica nel massimo rispetto della riservatezza e sono disponibili all'ascolto partecipato. Per proseguire la presa in carico, la donna viene indirizzata ai consultori.

**118** numero unico dell'urgenza  
ed emergenza sanitaria, attivo 24h

#### SEDI DI PRONTO SOCCORSO

**Ospedale di Arco**

#### INDIRIZZO

Via Capitelli, 48

#### TEL.

0464 582622

**Ospedale di Borgo Valsugana**

Viale Vicenza, 9

0461 755214

**Ospedale di Cavalese**

Via Dossi, 17

0462 242204

**Ospedale di Cles**

Via Degasperi, 31

0463 660227

**Ospedale di Rovereto**

Corso Verona, 4

0464 403205

**Ospedale di Tione di Trento**

Via Ospedale, 11

0465 331333

**Ospedale Santa Chiara di Trento**

Largo Medaglie d'Oro, 9

0461 902665

## Consultorio

Una delle mission del Consultorio è l'intervento preventivo del fenomeno della violenza di genere mediante interventi clinici al singolo ed alla coppia, nonché educativi di gruppo agli adolescenti. Gli operatori, infermieri, ostetriche, specialisti ginecologi, psicologi, assistenti sociali, avvocati, lavorano in equipe multidisciplinare anche con la collaborazione dei servizi socio-assistenziali del territorio. L'accesso della donna può avvenire per invio dai servizi dell'emergenza (dopo la fase acuta) o rivolgendosi direttamente al Consultorio per chiedere aiuto. L'evento della violenza può emergere anche nel corso di una presa in carico per altri motivi (per esempio visita ginecologica, colloquio psicologico, visita ostetrica). Il percorso di presa in carico ha come professionista di riferimento l'assistente sociale del consultorio.

CONSULTORI	INDIRIZZO	TEL.	E-MAIL
<b>Borgo Valsugana</b>	Viale Vicenza, 9	0461 755650	consultoriofamiliareborgo@apss.tn.it
<b>Cavalese</b>	Via Roma, 4	0462 242360	consultoriofamiliarecavalese@apss.tn.it
<b>Cles</b>	Strada Romana, 55	0463 422132	consultorio.familiare.cles@apss.tn.it
<b>Malè sede dist. Cles</b>	Via IV novembre, 8	0463 909420	consultorio.familiare.cles@apss.tn.it
<b>Mezzolombardo</b>	Via D. Chiesa, 6	0461 611276	consultoriomezzolombardo@apss.tn.it
<b>Pergine Valsugana</b>	Via San Pietro, 2	0461 515308	consultoriofamiliarepergine@apss.tn.it
<b>Riva del Garda</b>	Via Rosmini, 5/B	0464 582706	consultorioriva@apss.tn.it
<b>Rovereto</b>	Via San G. Bosco, 6	0464 403675	consultoriofamigliarovereto@apss.tn.it
<b>Tione di Trento</b>	Via della Cros, 4	0465 331530	consultorio.familiare.tione@apss.tn.it
<b>Tonadico</b>	Via Roma, 19	0439 764480	consultoriofamiliaretonadico@apss.tn.it
<b>Trento</b>	Via Malta, 12	0461 902190	consultoriotrento@apss.tn.it



## Prestazione sanitaria aggiuntiva

**Erogazione diretta o rimborso di prestazioni extra Lea a favore della donna che ha subito violenza** (deliberazione della Giunta provinciale n. 1896 del 2015): qualora l'episodio di violenza causi lesioni tali da rendere necessarie prestazioni sanitarie non ricomprese nei livelli essenziali di assistenza, l'Azienda provinciale per i Servizi sanitari può erogarle direttamente o procedere al rimborso delle stesse, purché effettuate in centri o da professionisti autorizzati, previa verifica della congruità della spesa.

**Hanno diritto** le donne iscritte al servizio sanitario provinciale e residenti in Provincia di Trento, non è richiesto il requisito della residenza triennale, come previsto dalla Legge provinciale 16/2010, articolo 16.

## Ticket in Pronto Soccorso

La donna vittima di violenza di genere è esente dal ticket di Pronto Soccorso codificato come codice bianco e codice verde (deliberazione della Giunta provinciale n. 1095 del 2016). L'esenzione è estesa anche agli uomini vittime di violenza sessuale o domestica, se è presentata formale denuncia.

## INTERVENTI DI POLITICA DEL LAVORO



### LAVORO

## Interventi di politica del lavoro a favore delle donne vittime di violenza

Le donne vittime di violenza, in cerca di occupazione, che si recano presso i Centri per l'Impiego della Provincia di Trento possono contare sull'accoglienza da parte di specifici operatori e possono accedere a tutti i servizi rivolti alle persone disoccupate iscritte ai Centri per l'Impiego, così come previsto dal Documento degli Interventi di Politica del Lavoro 2015/2018.

Le donne vittime di violenza segnalate dai servizi sociali, rientrano nella definizione di soggetti svantaggiati prevista dal citato Documento e pertanto possono, in particolare, beneficiare degli interventi di seguito riportati:

#### INTERVENTO 1D1

I tirocini potranno avere una durata fino ad un massimo di 12 mesi.

#### INTERVENTO 5

I datori di lavoro che assumono persone "svantaggiate" potranno beneficiare di specifici incentivi. La documentazione che dovranno allegare alla domanda di incentivo dovrà essere rilasciata dai servizi sociali e riporterà che la signora è in carico ai servizi stessi, senza necessità di specificarne il motivo.

#### INTERVENTO 8 A E 8 B

I datori di lavoro che erogano una formazione specifica alla persona "svantaggiata" nell'ambito di un percorso di tirocinio o in costanza di rapporto di lavoro potranno beneficiare di un finanziamento a copertura dei costi della formazione.

#### INTERVENTO 18 A, 18 B E 18 C

È previsto che tra i soggetti destinatari vi siano anche le donne vittime di violenza segnalate dai servizi sociali e nel caso di loro assunzione, le cooperative sociali potranno beneficiare di un finanziamento maggiore rispetto ad altre categorie di lavoratori.

#### INTERVENTO 19

È previsto che tra i soggetti destinatari segnalati dai servizi sociali vi siano anche le donne vittime di violenza.

#### AGENZIA DEL LAVORO

Segreteria Ufficio Inserimento Lavorativo Soggetti Svantaggiati

INDIRIZZO Via Guardini, 75 - 38121 Trento

TEL. 0461 496107

E-MAIL SegreteriaDisabili@agenzia lavoro.tn.it - PEC disva.adl@pec.provincia.tn.it



## Congedo per donne vittime di violenza

### CHI?

- Donne che risultino titolari di rapporto di lavoro in corso di svolgimento con obbligo di prestare l'attività lavorativa;
- Donne inserite nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere, debitamente certificati dai servizi sociali del comune di residenza o dai centri antiviolenza o dalle case rifugio.

### DI COSA SI TRATTA?

- La dipendente di datore di lavoro pubblico o privato, con esclusione del lavoro domestico, ha il diritto di astenersi dal lavoro per motivi connessi al suddetto percorso di protezione per un periodo massimo di 3 mesi (90 giornate previste di attività lavorativa). Il congedo può essere usufruito su base oraria o giornaliera nell'arco temporale di tre anni. Ha inoltre diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno in lavoro a tempo parziale, verticale od orizzontale, ove disponibili in organico. Durante il periodo di congedo, la lavoratrice ha diritto a percepire un'indennità pari al 100% dell'ultima retribuzione da calcolare con solo riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento, e il periodo medesimo è coperto da contribuzione figurativa.
- Le lavoratrici titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa hanno diritto alla sospensione del rapporto contrattuale per motivi connessi allo svolgimento del percorso di protezione, per il periodo corrispondente all'astensione, la cui durata non può essere superiore a tre mesi. A queste lavoratrici non viene data una indennità.

### QUANDO?

- La lavoratrice è tenuta a preavvisare il datore di lavoro o il committente con un termine di preavviso non inferiore a sette giorni, con l'indicazione dell'inizio e della fine del periodo di congedo e a produrre la certificazione.

(Art 24 Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 80)

# PERCORSI DI INCLUSIONE LAVORATIVA



LAVORO

## Le Formichine

È un progetto per l'inserimento nel mondo del lavoro di donne vittime di violenza, fragili o a rischio di emarginazione sociale.

Vi si accede attraverso l'invio dei servizi sociali del Comune di Rovereto o della Comunità della Vallagarina. È coordinato da: Comune di Rovereto, Comunità Vallagarina, PAT, Agenzia del lavoro ed è gestito dalla Fondazione Famiglia Materna e dalla Coop. Punto d'Approdo ONLUS.

Propone i seguenti strumenti:

- Laboratorio socio-occupazionale (gestito da Famiglia Materna);
- Laboratorio per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi ("Cucina solidale" gestito da Famiglia Materna; "Lavanderia, assemblaggio oggettistica e confezionamento alimenti" gestito da Punto d'Approdo);
- Percorsi di inserimento lavorativo in azienda con il supporto di un tutor (tirocini retribuiti presso le aziende del territorio, gestiti da Famiglia Materna);
- Intervento accompagnamento all'assunzione.

### Per Fondazione Famiglia Materna

#### PROGETTO "LE FORMICHINE"

INDIRIZZO Via Saibanti, 6 - 38068 Rovereto

TEL./FAX 0464 435200

ORARIO da Lunedì a Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00

E-MAIL [formichine@famigliamaterna.it](mailto:formichine@famigliamaterna.it)

### Per Cooperativa Punto d'Approdo

#### PROGETTO "LE FORMICHINE"

INDIRIZZO Via Valbusa Grande, 48 - 38068 Rovereto

TEL. 0464 435728

ORARIO da Lunedì a Venerdì: 8.30 - 16.30

E-MAIL [leformichinelabo@puntodapprodo.it](mailto:leformichinelabo@puntodapprodo.it)



## Net.work una rete per il lavoro

Promosso dal Comune di Trento e gestito in coordinamento con Infusione e Fondazione Comunità Solidale. Possono accedere donne vittime di violenza e donne e uomini fragili o a rischio di emarginazione sociale su invio da parte dei servizi sociali del Comune di Trento.

Offre percorsi di inserimento lavorativo in azienda con il supporto di un tutor (tirocini retribuiti presso le aziende del territorio).

### **Fondazione Famiglia Materna**

#### **PROGETTO NET.WORK**

INDIRIZZO Via della Cervara, 8 - 38121 Trento (SEDE OPERATIVA)

TEL. 389 9010699

E-MAIL [coordinatore.nwretelavoro@gmail.com](mailto:coordinatore.nwretelavoro@gmail.com)

## Progetto Grilli e Formichine

Promosso dalla Comunità Alto Garda e Ledro, gestito da Fondazione Famiglia Materna, possono accedere donne vittime di violenza e donne e uomini fragili o a rischio di emarginazione sociale su invio da parte dei servizi sociali di Comunità.

Propone percorsi di inserimento lavorativo in azienda con il supporto di un tutor (tirocini retribuiti presso le aziende del territorio).

### **Fondazione Famiglia Materna**

#### **PROGETTO "GRILLI E FORMICHINE"**

INDIRIZZO Via Saibanti, 6 - 38068 Rovereto

TEL. 380 6423596

ORARIO da Lunedì a Venerdì: 9.00 - 12.30 / 14.00 - 18.00

E-MAIL [grillieformichine@gmail.com](mailto:grillieformichine@gmail.com)





## STRUMENTI

### Fondo di solidarietà

Si tratta di un intervento economico per l'anticipazione del risarcimento del danno morale riconosciuto alla donna vittima di violenza con provvedimento dell'autorità giudiziaria.

**I REQUISITI** per l'accesso al fondo sono:

- Residenza in Provincia di Trento;
- ICEF inferiore o uguale a 0,40 - per il calcolo è considerato il nucleo familiare escluso il componente tenuto al risarcimento del danno;
- È necessario titolo esecutivo fondato su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, non antecedente al 1 gennaio 2015, di condanna al risarcimento del danno morale, quantificato anche in forma provvisoria di un importo almeno pari a 3.000 euro;
- Il risarcimento del danno deve essere conseguenza di una delle fattispecie di reato contemplate dal comma 4-ter dell'articolo 76 del DPR 30 maggio 2002, n. 115, e dagli articoli 571, 575 nella forma tentata, 582 escluso il comma 2, 583, 584 nella forma tentata, 612 escluso il comma 1, del codice penale, consumato o tentato sul territorio italiano, di cui la persona richiedente è parte offesa.

Inoltre, possono accedere al fondo anche uomini e minori vittime di violenza, ma solo se i reati rientrano nell'ambito della violenza domestica ai sensi della Convenzione di Istanbul.

#### COME SI ATTIVA?

- La domanda può essere presentata al Servizio politiche sociali o agli sportelli periferici di informazione e assistenza al pubblico della Provincia, allegando il provvedimento dell'autorità giudiziaria di riconoscimento del risarcimento del danno;
- Al/alla richiedente viene anticipato quanto dovuto dall'obbligato a titolo di risarcimento del danno morale, nella misura del 30% per un importo massimo di 5.000 euro;
- Il/la beneficiario/a deve restituire l'anticipazione nella misura di quanto ha ricevuto dall'obbligato a titolo di risarcimento del danno. Se l'obbligato non ottempera il beneficiario deve attivarsi notificando precetto per ottenere quanto spettante entro un anno dalla data di presentazione dell'istanza di accesso;
- Se non c'è restituzione dell'anticipazione entro 1 anno dalla data della domanda di anticipazione il Servizio politiche sociali effettua gli idonei controlli. Se dai controlli emerge una mancata attivazione il servizio assegna al beneficiario un termine di 60 giorni per l'attivazione della stessa, pena la restituzione del quantum erogato a titolo di anticipazione.

#### PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Politiche sociali - Ufficio Innovazione e valutazione

INDIRIZZO Via Gilli, 4 - 38121 Trento

TEL. 0461 493839

E-MAIL ufficio.innovazione@provincia.tn.it



## STRUMENTI

### Ammonimento

L'ammonimento è uno strumento amministrativo, introdotto nel 2009, come provvedimento alternativo alla querela, esclusivamente per i casi di *stalking* (atti persecutori) su richiesta della vittima. Non presuppone la prova certa del fatto, ma solo la sussistenza di "indizi" che rendano verosimile l'avvenuto compimento di atti persecutori.

La vittima di *stalking* può chiedere al Questore di ammonire il persecutore affinché non ponga più in essere comportamenti lesivi della libertà, della salute, dell'equilibrio psico-fisico.

Tale ammonimento consiste in un richiamo orale del Questore rivolto allo *stalker* che viene diffidato dal tenere una condotta contraria alla legge.

È un avvertimento verbale che evita al colpevole un processo penale e alla vittima di doversi avventurare nelle lungaggini della giustizia.

Nella richiesta di ammonimento la vittima di *stalking*, prima di depositare la querela, può rivolgersi all'autorità di pubblica sicurezza (Questura e Uffici delle Forze dell'Ordine dislocati sul territorio) e fare richiesta di ammonimento nei confronti dell'autore della condotta persecutoria.

#### CONSEGUENZE DELL'AMMONIMENTO:

- Possibile sospensione dell'autorizzazione per la detenzione di armi, se la persona nei confronti della quale si richiede il provvedimento possiede armi o munizioni;
- Aumento della pena in caso di condanna per il reato di *stalking*;
- Procedibilità del reato d'ufficio.

Nel 2013 lo strumento dell'ammonimento è stato esteso anche alla violenza domestica.

In tal caso, l'avvio del procedimento amministrativo non è subordinato alla richiesta della vittima, ma è sufficiente una segnalazione da parte di chiunque (operatore sanitario, assistente sociale, parente, vicino di casa, medico curante, ecc.) quando ricorrono ipotesi di percosse o di lesioni, anche tentate.

In tale fattispecie NON è alternativo al procedimento penale, ma è eventualmente parallelo ad esso. Si parla di violenza domestica quando vittima ed il maltrattante sono legati dal vincolo familiare (fratelli, zii, ecc.) da un rapporto coniugale in corso o cessato, oppure da una convivenza di fatto oppure da una relazione affettiva anche se non c'è mai stata convivenza.

### Allontanamento d'urgenza dalla casa familiare

È uno strumento giuridico che prevede che le Forze dell'Ordine intervenute sul posto, a seguito di episodi riconducibili alla violenza di genere, laddove ravvisino concreto pericolo per l'incolumità fisica della vittima, possano d'urgenza allontanare il reo dalla casa familiare e chiedere al Giudice di emanare il divieto di allontanamento dalla casa familiare ed il divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla vittima.



STRUMENTI

## Fondo “La violenza non è un destino”

Il Fondo “La violenza non è un destino” offre un aiuto concreto alle donne e ai loro figli, che stanno cercando di uscire da una situazione di violenza e ricostruirsi una nuova vita. Ad esempio può finanziare percorsi di inserimento lavorativo, la caparra per un nuovo appartamento, l’iscrizione a corsi formativi o l’acquisto di beni di prima necessità utili per la donna o per i bambini.

La richiesta va presentata da una delle associazioni della rete antiviolenza, che descrive brevemente i bisogni a cui si vuole rispondere, direttamente alla Fondazione Famiglia Materna che gestisce il Fondo.

TEL.           0464 435200  
E-MAIL       prog.rosa@famigliamaterna.it  
FB             www.facebook.com/progettoROSA

La somma accordata viene erogata, compatibilmente con la disponibilità del Fondo, direttamente alla donna interessata.



## FORMAZIONE

### Educare alla relazione di genere

È un preciso obiettivo della Provincia quello di sostenere, attraverso la scuola, una cultura che, a partire dalla comprensione di ciò che significa nella nostra società essere uomini ed essere donne, consenta alle giovani ed ai giovani di costruire, in maniera autentica e positiva, la relazione con l'altro genere, interpretando l'incontro con l'altro/a come un'occasione di apprendimento ed educazione al confronto reciproco.

Per raggiungere tale obiettivo la Provincia dal 2011 ha intrapreso negli scorsi anni alcuni percorsi educativi alla relazione con l'altro/a nelle scuole superiori della provincia di Trento, in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione, l'IPRASE, la Commissione pari opportunità e il Centro Interdisciplinare Studi di genere dell'Università degli Studi di Trento.

Dal 2014 da parte dell'Assessorato alle pari opportunità viene emanato annualmente un bando che presenta un catalogo dei percorsi, al quale le istituzioni scolastiche e formative provinciali e paritarie di ogni ordine e grado della provincia di Trento possono accedere e attraverso il quale i percorsi vengono finanziati.

I percorsi vengono tenuti da formatrici esperte nelle pari opportunità tra uomini e donne e sono rivolti a studenti e studentesse ma anche ai/docenti e ai genitori.

#### PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia provinciale per la famiglia - Ufficio Pari opportunità

INDIRIZZO Via Grazioli, 1 - 38122 Trento

TEL. 0461 493219

E-MAIL [pariopportunita@provincia.tn.it](mailto:pariopportunita@provincia.tn.it)



## FORZE DELL'ORDINE

### Le Forze dell'ordine assicurano le seguenti attività

- Raccolta delle denunce per fatti, episodi e vicende riconducibili alla violenza di genere;
- Interventi "sul posto", in caso di emergenza, su richiesta degli interessati/e;
- Rilascio informazioni sugli strumenti normativi a disposizione delle vittime di violenza.

### 112 CARABINIERI

COMANDO PROVINCIALE TRENTO	TEL. 0461 202000
CARABINIERI CAVALESE	TEL. 0462 248700
CARABINIERI CLES	TEL. 0463 601700
CARABINIERI RIVA DEL GARDA	TEL. 0464 576300
CARABINIERI ROVERETO	TEL. 0464 484300
CARABINIERI BORGO VALSUGANA	TEL. 0461 781600

### 113 POLIZIA DI STATO

QUESTURA DI TRENTO	TEL. 0461 899511
servizio di emergenza per sordomuti	SMS 348 1918444
PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TRENTO	TEL. 0461 200111
PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROVERETO	TEL. 0464 451685
COMMISSARIATO DI TRENTO	TEL. 0464 484611
COMMISSARIATO DI RIVA DEL GARDA	TEL. 0464 578011

---

CORPO POLIZIA LOCALE TRENTO	TEL. 0461 889111
Contattare i comandi della polizia locale dislocati sul territorio provinciale	

---



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



---

*Ufficio Stampa*

**Responsabile:**

**Giampaolo Pedrotti, capo ufficio stampa**

**Coordinamento editoriale:**

**Arianna Tamburini, Gianna Zortea,**

**Donatella Simoni**

*Servizio Politiche sociali*

**Progettazione:**

**Laura Castegnaro, Daniela Borra,**

**Silvia Caretta, Hermann Festi,**

**Sabrina Pegoretti**

*Grafica*

**Giorgia Codato**

*Finito di stampare il 10 settembre 2016  
da Centro Duplicazioni interno, Provincia autonoma di Trento*



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO